

TORNATA DEL 20 APRILE

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Massola è dolente di non potere, per infermità, assistere alle sedute.

CALVINO. La città di Trapani ha già manifestato il desiderio che le corporazioni religiose siano abolite senza eccezioni con due petizioni della Giunta municipale. Oggi mi pregio di presentare un voto dell'associazione per la tutela e lo svolgimento dei diritti costituzionali, la quale esprime il desiderio che il Parlamento non chiuda i lavori della presente Sessione senza prima votare lo scioglimento delle corporazioni religiose, e che una parte dei beni incamerati, la quale resterà disponibile, venga destinata a beneficio dei comuni. Io sono orgoglioso che i miei concittadini abbiano in questa circostanza le mie stesse opinioni, cioè che l'abolizione delle corporazioni religiose sia fatta dal Parlamento senza alcuna eccezione.

PRESIDENTE. Sarà trasmessa alla Commissione incaricata dell'esame della legge per la soppressione delle corporazioni religiose.

LEOPARDI. Le poche considerazioni che io ho espresse nella tornata del 15 del corrente mese circa il prestito e i provvedimenti finanziari sono stati male stampate. Una sola cosa mi preme che sia rettificata nel verbale.

Io ho detto *i governi antinazionali* alludendo ai cattivi governi caduti; si stampò invece *governi nazionali*. Questa correzione almeno desidero che sia fatta.

PRESIDENTE. Sta bene.

MAROLDA-PETILLI. Ho l'onore di presentare alla Camera una petizione d'alcuni valorosi giovani polacchi, i quali si rifugiarono presso di noi, sicuri della nostra generosa ospitalità. Essi domandano ora lavoro per non più gravare sull'erario dello Stato, e desiderano acquistare a determinate condizioni, le quali si leggono nella petizione, dei beni ecclesiastici, che or ora saranno esposti in vendita.

Pregherei la Camera d'inviare questa petizione alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge relativo all'asse ecclesiastico, perchè ne tenga quel conto che merita.

**VOTAZIONE ED APPROVAZIONE DI TRE DISEGNI
DI LEGGE PRECEDENTEMENTE DISCUSSI.**

PRESIDENTE. Si procede l'appello nominale per lo scrutinio segreto sui seguenti progetti di legge.

Questo appello nominale constaterà chi è presente e chi è assente.

Risultamento della votazione:

*Rimborsi dovuti agli ospedali lombardi per spesa
di mantenimento dei maniaci:*

Presenti e votanti	209
Maggioranza	105
Voti favorevoli	179
Voti contrari	30

(La Camera approva.)

*Provvista di materiale per dotazione
di ospedali militari:*

Presenti e votanti	209
Maggioranza	105
Voti favorevoli	163
Voti contrari	46

(La Camera approva.)

Convenzione postale colla Grecia:

Presenti e votanti	209
Maggioranza	105
Voti favorevoli	181
Voti contrari	18

(La Camera approva.)

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI
LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DELLE CORPORAZIONI
RELIGIOSE.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama il seguito della discussione del progetto di legge relativo alla soppressione delle corporazioni religiose.

MONTECCHI. Ho l'onore di presentare una petizione di 217 cittadini di Monopoli, in Terra di Bari, i quali domandano la soppressione degli ordini religiosi. Mi è tanto più grato di presentare questa petizione in quanto in essa si fanno voti perchè il disaccordo sul modo di applicare questa legge non faccia mancare l'adozione del principio.

MACCHI. Presento io pure una petizione, stesa presso a poco nel medesimo senso, inviata da nostri distinti compatrioti, dimoranti a Salonico.

LA PORTA. Presento due petizioni, una della società operaia di mutua assistenza ed educazione, in Naro, provincia di Girgenti; l'altra è una deliberazione del consiglio municipale di Ruvo delle Puglie nelle provincie napoletane, colle quali s'invoca dalla Camera la soppressione di tutte le corporazioni religiose e la devoluzione dei loro beni a vantaggio delle provincie e dei comuni.

PRESIDENTE. Queste petizioni saranno mandate alla Commissione.

La parola è al signor relatore.

CORSI, relatore. La Commissione nell'intento di sollecitare la trattazione di questa legge, mi ha incaricato di pregare l'onorevole deputato Crispi a voler ritirare la questione pregiudiziale che ha proposta alla Camera.

È facile il capire che la decisione di cotesta questione dipende principalmente dal modo di sentire di ogni singolo individuo. Non si tratta di porre una questione di diritto, ma è una questione di fatto. Qualcuno può credere sia un emendamento, qualcun altro può credere che sia un progetto nuovo.

Quindi la votazione può essere molto incerta, e d'altronde può stabilire un precedente che potrebbe non riuscire troppo favorevole al buon andamento degli ordini costituzionali perchè può far supporre che qualunque ministro in qualunque tempo possa portare delle